



CURIA GENERALIZIA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

Saluto al Santo Padre Francesco in occasione della presentazione
degli *Escritos* del P. Miguel Angel Fiorito S.I.
presso l'Aula della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù a Roma
13 dicembre 2019

Caro Papa Francesco,

sono molti questa sera i motivi di ringraziamento al Signore per la Sua presenza in questa Aula della Curia Generalizia della Compagnia di Gesù:

- la visita di un fratello, che è sempre un motivo di gioia e di gratitudine al Signore. Benvenuto nuovamente nella Sua casa.
- ma il ringraziamento è ancora più grande, perché questa visita cade nel giorno del Suo 50° anniversario di ordinazione presbiterale nella Compagnia di Gesù, inizio allora di un ministero quanto mai fecondo al servizio del Popolo di Dio.
- inoltre, la presentazione dell'opera del P. Miguel Angel Fiorito S.I., motivo di questo incontro, sintetizza la gratitudine per *tanto bene ricevuto* da parte di Dio misericordioso e buono, che negli Esercizi Spirituali di S. Ignazio di Loyola ci ha spalancato un pozzo inestinguibile di freschezza spirituale al quale possiamo continuare ad attingere.

Gli *Escritos* del P. Fiorito, che ci giungono dalle Sue mani, Papa Francesco, ci aprono la porta alla conoscenza della profondità con la quale egli si avvicinò agli Esercizi Spirituali e della creatività con la quale li mise a disposizione di tante persone. In questo modo, quanti ci troviamo vicino al Maestro Fiorito abbiamo ora tra le mani un nuovo strumento per affinare ancora di più il nostro *cercare e trovare* la volontà di Dio. E, soprattutto, per metterla in pratica, nella sfidante opportunità che ci offre il cambiamento di epoca, che vogliamo vivere come processo di rinnovamento della nostra fede e del coraggio di annunciarla con la fedeltà creativa che esigono i nuovi contesti nei quali ci muoviamo.

Grazie, Papa Francesco, di porre a nostra disposizione una nuova fonte di luce per illuminare il cammino di discernimento della Chiesa nel suo complesso processo di conformazione ai desideri del Concilio Vaticano II. Che essa cioè si faccia Popolo di Dio in cammino, dedita a vivere la comunione nella fede e a testimoniarla in tutte e in ciascuna delle culture umane assetate di riconciliazione e liberazione in Cristo.



I Suoi 50 anni di ministero presbiterale Le hanno permesso di acquisire lo stile dell'ascolto di tutti gli strati del Popolo di Dio, così come dei contesti mutevoli in cui si sviluppa la sua vita e di percepire i segni dell'azione dello Spirito Santo nella storia umana. Un ascolto attento che non permette di restare a braccia incrociate, ma spinge ad approfondire la conoscenza del Signore Gesù nella contemplazione e a scegliere di seguirlo per contribuire alla sua missione di riconciliazione e di giustizia.

Il Suo servizio L'ha portata ad accompagnare il Popolo di Dio sia nel ministero dell'episcopato che ora nell'esercizio del ministero petrino, dal quale ci anima incessantemente a iniziare e accompagnare processi, a riflettere alla diversità poliedrica della vita umana, nella quale il medesimo Dio mostra la sua immensa sapienza e amore incondizionato, perché siamo testimoni della Buona Notizia del Regno di Dio.

Grazie di cuore dunque per il regalo di questa visita che ci dà molta consolazione e ci offre l'opportunità di unirvi alla Sua azione di grazie al Signore per il Suo ministero presbiterale e episcopale, che include quello della Diocesi di Roma che comporta la responsabilità di confermare i fratelli e sorelle nella fede.

Concludo questo saluto augurandoLe anticipatamente un felicissimo compleanno, occasione per ringraziare del dono della vita e chiedere al Dio della Vita la grazia di continuare a contribuire con la propria vita a che tanti la abbiano in abbondanza.